Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Venerdì 23 Febbraio — NUMERO 46

DIREZIONE
nel palazzo del Ministero dell'Interno

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Costituzione degli uffici del 22 febbraio 1894

1° *Ufficio.*

Sen. Cannizzaro, presidente.
Sen. Pasella, vice-presidente.
Sen. Taverna, segretario.

2° *Ufficio.*

Sen. Ferraris, presidente.
Sen. Majorana, vice-presidente.
Sen. Mezzanotte, segretario.

3° *Ufficio.*

Sen. Gadda, presidente
Sen. Blaserna, vice-presidente.
Sen. Bonvicini, segretario.

4° *Ufficio.*

Sen. Brioschi, presidente.
Sen. Borromeo, vice-presidente.
Sen. Colonna Fabrizio, segretario.

5° *Ufficio.*

Sen. Cosenz, presidente.
Sen. Saredo, vice-presidente.
Sen. Mangilli, segretario.

Commissari nominati dagli Uffici, nell'adunanza del 22 febbraio 1894, per l'esame del disegno di legge:

« *Aggregazione dei comuni di Miagl'a e Pontinvrea al mandamento di Sassello* ».

1° *Ufficio.*

Sen. Griffini, relatore.

2° *Ufficio.*

Sen. Majorana.

3° *Ufficio.*

Sen. Bonvicini.

4° *Ufficio.*

Sen. Pascale.

5° *Ufficio.*

Sen. Agliardi.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **46** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le disposizioni vigenti sull'istruzione secondaria classica;

Considerando essere dovere della Scuola non trascurare nessuno dei mezzi che valgano ad accendere nell'animo dei giovani l'amore degli studi; e mezzo a ciò efficacissimo essere la pubblica lode che, segnalando i migliori, incuora gli altri all'emulazione;

Considerando quanto importi al bene della patria tenere alto ne' cuori dei giovani, insieme con lo studio della lingua e letteratura nazionale, lo studio della lingua e letteratura latina, studio altamente educativo, quando gli in-

segnanti sappiano dalle pagine dei grandi scrittori romani sprigionare quel potente soffio di virtù domestiche, civili e politiche che per entro vi spira;

Considerando che non può essere senza utili effetti negli animi della gioventù generosa, il raccogliere in una solenne occasione dalle varie parti d'Italia i vincitori dell'agone liceale, chiamandoli ad una gara d'ingegno qui in Roma, dove, affratellati nell'amore dei comuni studi, potranno rileggere viva e presente in ogni rudere, in ogni sasso, la storia dei loro gloriosi progenitori;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È ristabilita negli Istituti classici d'istruzione secondaria del regno la *licenza d'onore*, e la gara fra i licenziati d'onore dal liceo.

Art. 2.

Conseguiranno, a cominciare dalla fine del corrente anno scolastico, la *licenza d'onore* gli studenti dei Ginnasi e Licei regii che, al chiudersi del rispettivo corso quinquennale e triennale, saranno stati, per effetto delle classificazioni annuali, dispensati in ciascun anno e per ciascuna materia dall'esame, ottenendo alla fine dell'ultimo anno la lode, se studenti del Ginnasio, in non meno di tre materie, fra le quali l'italiano ed il latino, se studenti del Liceo, in non meno di quattro, fra le quali pure l'italiano e il latino.

Art. 3.

Il conferimento delle *licenze d'onore* sarà fatto solennemente in tutti i Ginnasi e Licei del Regno, nel giorno della inaugurazione degli studi.

Art. 4.

Fra i licenziati d'onore dal Liceo sarà indetta ogni anno una gara, da tenersi in Roma, nel tempo e nei modi che verranno determinati da speciale ordinanza ministeriale.

Art. 5.

La gara sarà fatta un anno sulla letteratura italiana, e un anno sulla latina, alternativamente. Alla fine del corrente anno scolastico avrà luogo la gara sulla letteratura latina; e l'ordinanza ministeriale stabilirà le prove di essa ed i premi.

Art. 6.

È abrogato l'art. 24 del Nostro decreto 16 settembre 1893, che stabilisce le norme per gli esami negli Istituti d'istruzione secondaria classica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1894.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con R. decreto in data del 23 gennaio 1894:

Tripodi Erminio, geometra catastale di 2ª classe, è collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda per tre mesi, a decorrere dal 15 gennaio 1894;

Fornerio Giovanni, ricevitore del registro, id. id. id. id. per sei mesi, id. dal giorno della sua surrogazione;

Urbinati Dario, commissario di 1ª classe nelle dogane, è nominato ricevitore di 1ª classe nelle dogane stesse;

Cherici Polluce, ricevitore id. id. id. commissario di 1ª classe id.;

Tonelli cav. Cesare, agente superiore di 1ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute, a decorrere dal 1º gennaio 1894;

Casarotti Paolo, tenente di 1ª classe nel corpo delle guardie di finanza, id. id. id. id., id. dal 16 febbraio 1894;

Lauro cav. Giacinto, ispettore di 1ª classe id., id. id. id. id., id. dal 1º febbraio 1894;

Canonica cav. Vincenzo, ispettore di circolo di 1ª classe nell'amministrazione delle imposte dirette, è nominato agente superiore di 2ª classe reggente nell'amministrazione stessa, a far tempo dal 1º gennaio 1894;

Ghirelli Lodovico, Belloni Calendio, Raucci Giuseppe, Ciravegna Vittorio, Fallani Domenico, Rossi Luigi, Cattaneo Carlo, Ramondini Domenico, ispettori di circolo di 1ª classe id, sono nominati agenti di 1ª classe id, id. id.;

Ferretti Giuseppe, Guidi Ferruccio, Bartoli Giuseppe, Giusti Lodovico, Carcano Eligio e Bassi Filippo, ispettori di circolo di 2ª classe id., id. agenti di 1ª classe reggenti id., id., id;

Pane Ferdinando, conservatore delle ipoteche a Lecco, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute, con effetto dal 1º gennaio 1894;

Gonzales Pietro, commesso di 2ª classe nell'amministrazione governativa del dazio sul consumo in Napoli, sospeso per tempo indeterminato, è destituito dallo impiego con perdita dell'eventuale diritto a pensione, in conformità del parere stato emesso il 19 novembre p. p. dalla Commissione di cui nell'art. 32 della legge 14 aprile 1864 n. 1731.

MINISTERO DELLA GUERRA

Avviso ai militari in congedo illimitato.

Nel prossimo mese di aprile avranno luogo le consuete rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato, a qualunque classe e categoria appartengano, i quali per ragione di salute ritengano di non essere più idonei al servizio militare.

Per essere ammessi a tali rassegne i detti militari dovranno farne regolare domanda, su carta da bollo da cent. 50 e farla pervenire per mezzo del sindaco al comandante del proprio distretto militare

non più tardi del 15 aprile prossimo, corredando la domanda stessa del foglio di congedo illimitato e di un certificato medico, da cui risulti l'infermità dalla quale sono affetti.

I militari che risiedono in un comune fuori della circoscrizione del distretto, al quale appartengono per fatto di leva, potranno ottenere di essere sottoposti a rassegna, per delegazione, presso il distretto nella cui giurisdizione dimorano, facendone apposita domanda al comandante del distretto stesso.

Coloro poi che siano stati ammessi alla rassegna e che risiedono in un comune, ove non ha sede il distretto, riceveranno dal sindaco del capoluogo di mandamento l'indennità di trasferta stabilita dal § 833 del regolamento nel reclutamento, purchè vi si presentino il giorno precedente a quello fissato per la rassegna; e, se la distanza fra il capoluogo del mandamento ed il distretto fosse maggiore di 25 chilometri, i militari avranno diritto al trasporto in ferrovia o per mare. Dal distretto essi riceveranno poi i mezzi di viaggio per tornare al luogo di residenza.

Se la distanza fosse minore di 25 chilometri, i militari, facendone domanda, potranno ottenere dal sindaco lo scontrino ferroviario per fare il viaggio, a proprie spese, a tariffa militare, giusta il disposto dal § 508 del citato regolamento.

Quelli invece che si presentassero direttamente al distretto potranno farsi corrispondere da questo l'indennità di trasferta perchè però sul foglio di congedo illimitato abbiano fatto apporre il «*visto per la partenza*» dal sindaco del comune di residenza.

Nei casi in cui non sia possibile decidere sul momento dell'inabilità al servizio dei militari, questi saranno rimandati ad una successiva rassegna, quando non intendano valersi della facoltà fatta loro dal § 512 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, e chiedere di essere per cura dei distretti inviati in osservazione in uno spedale militare.

Da ultimo il Ministero stima opportuno avvertire che quei militari che si ritenessero inabili al servizio, ma che non si valessero della opportunità delle rassegne semestrali per far constatare la loro inabilità, non potrebbero poi astenersi dal rispondere alla chiamata alle armi, sia per istruzione che per mobilitazione.

Roma, 21 febbraio 1894.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 22 febbraio 1894.

Presidenza del presidente FARINI.

La seduta è aperta alle ore 15 e 10.

COLONNA-AVELLA, segretario, legge il processo verbale della tornata di ieri, che è approvato.

Si accordano alcuni congedi.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE proclama il risultato delle votazioni seguite ieri:

Votazione per la nomina di un segretario nella Presidenza:

E' eletto il senatore Di San Giuseppe con 53 voti su 103 votanti.

Votazione per la nomina di un membro nella Commissione di finanze:

E' eletto il senatore Tommasi-Crudeli con 73 voti su 103 votanti.

Votazione per la nomina di un Commissario alla Cassa dei depositi e prestiti:

E' eletto il senatore D'Anna con 73 voti su 103 votanti.

Discussione del progetto di legge: « Codice penale militare » (N. 25).

COLONNA-AVELLA, segretario, dà lettura del progetto di legge, che autorizza il Governo a pubblicare il nuovo Codice penale militare.

PRESIDENTE crede che il Senato, avendo sott'occhio l'allegato al progetto di legge, consentirà come altre volte, che se ne ometta la lettura.

(Il Senato acconsente).

PRESIDENTE ritiene che per la forma particolare con la quale viene chiesta l'approvazione dell'allegato costituente il progetto di Codice militare, debba premettere le norme da seguirsi, se il Senato le consente, nella discussione

Gli sembra anzitutto che la discussione generale debba, come di consueto, svolgersi sui principii generali che informano il Codice: verrà poi la discussione dell'art. 1 del progetto, il quale autorizza il Governo a pubblicare il Codice stesso.

Nessuna controversia potrà esservi se il Senato ammette questa formula dell'art. 1.

Prima però di passare alla discussione dell'art. 1° è mestieri che il Senato rivolga la sua attenzione, nella sua discussione, sull'allegato che con detto articolo deve essere approvato.

In questa occasione i signori senatori avranno piena facoltà di discutere sopra tutti gli articoli dell'allegato e proporre emendamenti, o ordini del giorno con i quali volessero esprimere i loro desideri, salvo al Governo ed al Senato di accettarli o no,

Se il pensiero del Governo sarà seguito completamente, rimarrà quale è stata letta la formula dell'art 1.

Se verranno accettati degli emendamenti, converrà emendare la forma dell'art. 1.

Dichiara quindi aperta la discussione generale.

CANONICO, mentre è lieto di essersi trovato consenziente in quasi tutte le opinioni della maggioranza della Commissione speciale, ne dissente però perchè egli ritiene che i reati prettamente comuni, commessi da militari in tempo di pace, debbano essere contemplati dal codice comune e non dal codice speciale.

Tali reati non mutano l'indole loro intrinseca, solo perchè commessi da militari.

Dimostra la ragione del suo dissenso con argomenti giuridici e politici e invocando i precedenti parlamentari.

L'opinione opposta gli sembra contraria ai principii del diritto penale e giudiziario, alla guarentigia del giudice naturale: la deroga non è giustificata che in tempo di guerra.

Le obiezioni alla sua teoria non gli paiono convincenti per quanto siano state bene esposte e accortamente maneggiate.

Esaminando tali obiezioni con mente serena crede che esse hanno un valore soggettivo, cioè sono inerenti non all'indole del reato, ma alla persona del militare ed all'ambiente in cui vive.

Ammette che occorrano pene più gravi, che occorra maggiore speditezza di procedura, ma ciò non influisce sulla natura obbiettiva del reato.

Detto ciò sotto l'aspetto giuridico, esamina la questione sotto l'aspetto politico.

Le argomentazioni degli avversari in linea politica cadono di fronte all'osservazione che tali argomentazioni poggiano sopra un principio di diritto privilegiato, che è la negazione dei principii politici vigenti e che ci respingerebbe ai tempi di mezzo.

Quanto ai precedenti parlamentari, l'oratore si limita ad invocarne due soli favorevoli alla sua tesi.

Le sue parole muovono da una profonda convinzione, e per questo le raccomanda all'attenzione del Senato.

PIERANTONI. L'oratore entrò nella Commissione speciale con vivo entusiasmo, portandovi il modesto contributo della vita del soldato e della vita del giurista, portandovi l'educazione dell'esercito e quella del Parlamento.

Nella discussione odierna campeggierà in lui il temperamento mi-

litare ed esporrà quindi con franchezza le ragioni tutte per le quali egli appartiene alla minoranza, orgoglioso d'avere a collega il senatore Canonico.

Deplora anzitutto che l'art. 1° esautori il potere legislativo.

Aveva pure deplorato che si fosse proposto dapprima di porre opera solo alla riforma del Codice penale per l'esercito.

Il metodo di codificare mediante abdicazione del potere legislativo all'esecutivo, violando una disposizione testuale dello Statuto, l'articolo 55, sconvolgendo i limiti dei poteri e spostandone le responsabilità, aprendo la via all'abuso, che trova insufficiente correttivo nella responsabilità politica, finora puramente teorica, non è soltanto illegale, ma pericoloso, perchè, adottato oramai come sistema, finirebbe per diventare prova manifesta e confessione dell'impotenza del Parlamento a compiere la precipua missione che gli è attribuita nella funzione dei poteri costituzionali, quella di far leggi.

È lieto che non vi sia più da lamentare nel progetto che solo si sia provveduto alla legislazione per l'esercito: l'oratore legge al Senato una sua lettera diretta al senatore Eula, già presidente della Commissione speciale, nella quale, fra l'altro, deplorava il sistema dei due Codici e ne dimostrava gli errori.

Deplora però che il Codice ora proposto manchi della parte processuale.

L'animo suo poi si associa alle domande del senatore Canonico, che trovano il loro riscontro nella costituzione che diede Napoleône Bonaparte nel suo secondo ritorno.

Voleva prospettare al Senato le disposizioni dei vari Codici esteri per dimostrare la giustezza di quelle domande; ma ne lo dispensano gli allegati così opportunamente pubblicati dal solerte relatore.

Crede che l'opposizione del senatore Canonico e sua abbia anche base nei difetti pratici del Codice penale e nella insufficienza del sistema penitenziario.

Dimostra che le disposizioni sul duello daranno luogo a gravi anomalie.

La parte del Codice che riguarda il tempo di guerra è oltremodo perniciosa: mantiene eccessive repressioni di sangue, disconosce non pochi principî del diritto della guerra.

L'oratore tocca di questi due argomenti.

Quanto al primo, avverte che la relazione manca di ogni elemento storico e di ogni elemento di legislazione comparata: nè di ciò muove rimprovero al relatore.

Osserva però che la storia condanna, come difformi dai tempi moderni, le pene eccessive in tempo di guerra che sono proprie dei tempi peggiori di Roma, mentre i tempi migliori d'Italia recano con sè miti le pene; mentre le pene feroci recano con sè milizie pessime per indisciplina e per ferocia di costumi.

Oggi che abbiamo un esercito nazionale non si può negare la necessità di temperare l'eccesso delle pene.

La pena di morte non è necessaria in tempo di pace, quando una nazione l'ha abolita nel diritto comune.

Parlerà ora del diritto internazionale in tempo di guerra in relazione al Codice penale proposto.

Ricorda l'opera di Ugo Grozio e le convenzioni e le conferenze internazionali relative alle leggi della civiltà della guerra.

Rammenta che egli nell'altro ramo del Parlamento sollevò la questione della milizia comunale rispetto al Codice penale militare e al diritto di guerra.

Chiese allora quando in Italia comincia e quando finisce lo stato militare; non gli fu detto, nè gli fu detto di poi. Altre leggi invece lo precisano e l'oratore ricorda i varii criteri adottati.

Oggi che si ha l'esercito, la milizia mobile, quella territoriale e quella comunale, occorre precisare i limiti: il progetto nulla risolve: non ha che una disposizione per la milizia territoriale e per un caso speciale.

Nè questa è materia in cui convenga fare a fidanza colla giurisprudenza: sono problemi gravissimi che le nuove leggi organiche militari vogliono risolti con criteri diversi da quelli delle antiche legislazioni.

Non si sanziona nella parte di diritto internazionale il rispetto delle scuole, delle tombe, delle ferrovie, ecc.

Riassume i concetti suoi e dichiara che è lieto che l'Italia rifaccia le sue leggi; ma si dia campo al Senato di discuterle liberamente, largamente, senza delegazioni, senza impedire per la fretta l'esame della scienza e della stampa.

Egli riproporrà l'ordine del giorno già presentato al compianto senatore Eula.

OTTOLENGHI, ognuno che prende la parola nella presente discussione, deve certo anzitutto una parola di omaggio all'operato della Commissione, che è un monumento di sapienza civile.

Farà due obbiezioni sole che gli detta la sua coscienza.

Non sa comprendere come si abbia il Codice sostantivo senza quello di procedura: egli fa voto almeno che non si metta in esecuzione il Codice penale senza il Codice di procedura, altrimenti il primo sarà opera teorica, nè si potrà applicare.

Come fissare le competenze, le forme di istruzione, le modalità del dibattimento?

I Codici militari vigenti contengono anche le norme di procedura: perchè non se ne seguì il metodo?

Venendo alla seconda obbiezione non sa come potranno i giudici militari seguire il sistema intricato del Codice penale nell'applicare le pene: noi abbiamo un sistema decimale, una specie di ragioneria che imbarazza gli stessi magistrati togati. Gli pare inoltre che col limitare l'arbitrio del giudice militare se ne sospetti preventivamente l'opera.

Attende e spera dall'illustre relatore risposte adeguate.

PASCALE prega il Senato di rimandare a domani la discussione.

Comunicazioni.

PRESIDENTE comunica al Senato una lettera del senatore D'Anna, colla quale questi ringrazia il Senato di averlo nominato commissario alla Cassa dei depositi e prestiti, ma dichiara di rinunziare alla carica.

Domani si procederà alla nuova votazione.

La seduta è levata (ore 16,55).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 22 febbraio 1894.

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE — VILLA.

La seduta comincia alle ore 14.

MINISCALCHI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE annunzia che gli Uffici hanno ammesso alla lettura una mozione del deputato Turbiglio, e sette proposte di legge.

MINISCALCHI, segretario, ne dà lettura:

Mozione Turbiglio.

« La Camera delibera di nominare una Commissione col mandato di ricercare se le somme la cui ripartizione ed assegnazione la legge rimette al giudizio dei ministri, siano state sempre adoperate, negli ultimi dieci anni, secondo lo spirito di ciascuno dei rispettivi capitoli, e per quali imperfezioni del meccanismo della Corte dei conti possa accadere che il denaro dei contribuenti si adoperi dalle Amministrazioni a fini diversi da quelli cui è dal Parlamento destinato. »

Proposta di legge De Luca.

Art. 1.

« Dal 1° luglio 1894, il dazio di esportazione dello zolfo sarà aumentato di centesimi cinquanta per ogni quintale metrico.

Art. 2.

« Il prodotto totale del detto dazio, dal 1° luglio 1894 sino al 30 giugno 1899, sarà destinato:

1° alla fondazione di una Banca di credito per la coltivazione delle zolfare, e di commissioni per la vendita dello zolfo all'estero;

2° all'impianto e all'esercizio dei magazzini generali pel deposito dello zolfo;

3° alla costituzione di Società cooperative di consumo tra i lavoratori delle zolfare.

Art. 3.

« La terza parte degli utili netti annuali delle istituzioni accennate nell'articolo precedente, sarà destinata alla costituzione di una Cassa per gl'infortuni avvenuti nelle zolfare e pei soccorsi ai zolfatai, i quali, o per malattia o per vecchiaia, siano divenuti inabili al lavoro.

Art. 4.

« Il Governo del Re, entro tre mesi da oggi, approverà gli statuti e le norme regolamentari, e farà quant'altro occorre per l'esecuzione di ciò che è disposto dagli articoli 2 e 3 della presente legge.

Art. 5.

« Dal 1° luglio 1899 il dazio, di cui all'art. 1, tornerà a beneficio delle finanze dello stato.

« L'aumento disposto dal detto articolo cesserà allorquando lo Stato si sarà rimborsato delle somme ch'esso, per virtù della tariffa ora in vigore, avrebbe percepito nel periodo indicato all'art. 2 ».

Proposta di legge d'iniziativa del deputato Marazzi.

Art 1.

« Con decreto Reale il dazio di consumo sul frumento può variarsi da lire *una* a lire *otto* al quintale.

Art. 2.

« Quando il prezzo medio del frumento supera le lire 22 al quintale, il dazio corrispettivo non può essere maggiore di lire *cinque*.

« Quando tal prezzo supera le lire 25, il dazio corrispettivo non può essere maggiore di lire *tre*.

« Quando tal prezzo scende al disotto delle lire 17, il dazio corrispettivo potrà essere elevato sino a lire *otto*.

Art. 3.

« Ogni qual volta il dazio del frumento supera le lire *cinque*, per ogni lira di aumento del medesimo si dovrà diminuire di tre centesimi il prezzo del sale al chilogramma ».

Proposta di legge d'iniziativa del deputato Ferraris Napoleone.

Art. 1.

« Il possessore di terreno suscettibile di produzione ha l'obbligo di dedicarvi la necessaria e conveniente coltivazione.

Art. 2.

« In ogni provincia ed in ogni anno una Commissione nominata dal prefetto ha l'incarico di visitarne il territorio e di denunciare alla Prefettura i terreni rimasti incolti.

Art. 3

« Accertata l'esistenza di un terreno incolto, il prefetto invita il Comizio agrario del luogo ad esprimere il suo parere sia sulla causa della mancata coltura, sia sulla possibilità e convenienza di una qualsiasi coltivazione.

« Sul parere ottenuto dal Comizio agrario il prefetto invita il proprietario del terreno all'osservanza della legge.

Art. 4.

« Il possessore del terreno, che non ottempera entro un anno dall'invito ricevuto alla prescrizione della legge, è punito con un'ammenda pecuniaria di due a cinque lire per ettaro.

Art. 5.

« Il possessore di terreno incolto può liberarsi dall'obbligazione di cui all'articolo 1°, concedendo il terreno in enfiteusi ai sensi dell'articolo 1556 del Codice civile.

« L'obbligazione della coltivazione passa all'infiteuta.

Art 6.

« Ai terreni coltivati direttamente dai proprietarii o coltivati direttamente sotto la loro direzione è accordata la riduzione di due decimi della imposta fondiaria erariale.

Art. 7.

« I proprietarii, che intendono intraprendere essi la coltivazione dei loro terreni, devono farne denuncia al Municipio del luogo entro il primo mese dell'anno.

« La denuncia deve essere corredata delle indicazioni precise della ubicazione dei terreni e dei loro confini.

Art. 8.

« La riduzione dell'imposta è concessa dopo l'accertamento eseguito da una Commissione di quattro agricoltori, presieduta dall'agente delle tasse.

Art. 9.

« Le case d'abitazione che si trovano sui poderi coltivati direttamente dai proprietari ed abitate dai medesimi, non sono colpite dalla tassa sui fabbricati.

Art. 10.

« È istituita una cassa di previdenza, la quale deve avere lo scopo di favorire con sussidi, e specialmente nei comuni foresi, le associazioni di mutuo soccorso fra i lavoratori della terra e gli agricoltori.

Art. 11.

« Concorrono a costituire il patrimonio della cassa di previdenza il Governo e le Casse di risparmio del regno.

« Il Governo devolve a beneficio della cassa il ricavato delle ammende di cui all'art. 4; il quinto della tassa imposta sull'introduzione dei cereali e farine estere.

« Le Casse di risparmio assegnano alla cassa di previdenza il quinto della parte degli utili, che secondo i loro statuti è destinata alla beneficenza.

Art. 12.

« L'amministrazione della cassa di previdenza è affidata alla cassa depositi e prestiti.

Art. 13.

« È aumentata la tassa d'introduzione dall'estero per il frumento, la segala l'avena di lire 5 per ogni quintale, per le farine, composti di farina e derivati di lire otto.

« Ogni altra tassa governativa e comunale per dazio interno sulle farine e sul pane è abolita.

Art. 14.

« Il Ministero, approvata che sia la presente legge, determinerà con speciali regolamenti le norme e le modalità dell'esecuzione della medesima. »

Proposta di legge dei deputati Imbriani-Boerio, Bovio, Pansini, Gaetani di Laurenzana, Verzillo, Altobelli, Casilli.

Art 1.

« A datare dal 1° maggio corrente anno 1894, è abolito qualunque dazio interno, sotto qualsiasi forma, che riguardi i legumi di ogni genere, ed i cereali di ogni natura, anche ridotti a farina, sia nei Comuni chiusi, sia nei Comuni aperti, tanto all'ingrosso quanto al minuto.

Art. 2.

« Il ministro delle finanze regolerà i rapporti con i Comuni per ciò che riguarda le quote di dazio governativo in relazione con la presente legge. »

Proposta di legge d'iniziativa del deputato Vischi.

Articolo unico.

« Sono abrogati gli articoli 150 e 189, n. 4 vigente della legge sull'ordinamento giudiziario. »

Proposta di legge d'iniziativa del deputato Colajanni.

Art. 1.

« Dal 1° luglio 1894 in poi viene aumentato di centesimi cinquanta a quintale metrico il dazio di esportazione sugli zolfi fusi grezzi.

Art. 2.

« Il Governo impiegherà le somme ricavate dall'intero dazio di esportazione sugli zolfi grezzi e lavorati nella compra di zolfi grezzi delle varie qualità e nelle proporzioni in cui queste risultarono esportate in ciascun mese del semestre antecedente.

Art. 3.

« Le compre dovranno essere fatte mensilmente ai prezzi correnti e in ciascuna piazza di esportazione nelle proporzioni di quest'ultima.

Art. 4.

« Il Governo ha facoltà di rivendere gli zolfi sei mesi dopo che quelli di terza vantaggiata avranno raggiunto il prezzo mensile medio di lire otto e centesimi cinquanta al quintale metrico.

Art. 5.

« Le vendite saranno fatte nelle stesse piazze nelle quali avvennero le compre ed a rate mensili corrispondenti alle compre dell'anno immediatamente antecedente. »

Art. 6.

« La imposta fondiaria sulle miniere di zolfo prima che venga compiuto il nuovo catasto e la tassa di registro per gli atti di fitto delle medesime saranno ragguagliate a quelle che si pagano per le altre miniere nel resto d'Italia. »

Proposta di legge d'iniziativa del deputato Wollemborg.

Art. 1.

« È istituito presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio un registro delle società cooperative, associazioni di mutua assicurazione e cooperative mutue.

« Ciascuna di esse dovrà chiedere di esservi inscritta entro un mese della sua legale costituzione.

« Per le società e associazioni esistenti alla data della pubblicazione della presente legge, il detto termine è di 6 mesi dalla data stessa.

Art. 2.

« Almeno una volta ogni 24 mesi, il ministro d'agricoltura, industria e commercio farà compiere un'ispezione delle società e associazioni registrate secondo la legge presente, e ne pubblicherà i risultati.

« L'ispezione comprenderà la revisione degli ordinamenti sociali e delle registrazioni contabili — e sarà compiuta nei modi determinati dal regolamento per l'attuazione della presente legge.

Art. 3.

« Ciascuna società corrisponderà una tassa annua fissa di 100 lire e una proporzionale in ragione di 0,50 per mille del capitale sociale effettivo, quale risulta dall'ultima situazione dei conti, precedente all'ispezione; e ciascuna associazione di mutua assicurazione una tassa annua fissa di 100 lire ed una proporzionale in ragione di 0,10 per mille dell'ammontare medio dei capitali in assicurazione, quale risulta dalle situazioni degli ultimi 12 mesi precedenti all'ispezione.

« Finchè il capitale sociale effettivo non superi le 15,000 lire; o l'ammontare dei capitali in assicurazione non ecceda le 500,000 lire, la corrisponsione è limitatata alla sola tassa fissa.

Art. 4.

« Allo scopo di compiere le ispezioni di cui l'articolo 2, potrà essere costituita per ogni specie di società e di associazioni registrate secondo la presente legge una federazione alla quale sarà concessa, per decreto Reale promosso dal Ministro di agricoltura, industria e commercio, la facoltà di eseguire le dette ispezioni, coll'obbligo di comunicarne i risultati al Ministro stesso.

« Per ottenere tale facoltà, la federazione che chiederà di esserne investita comunicherà al ministro di agricoltura, industria e commercio il proprio statuto, dal quale dovrà risultare la capacità della federazione di compiere le dette ispezioni, e l'esclusione di ogni fine non strettamente economico.

« Per decreto Reale promosso dal ministro di agricoltura, industria e commercio, la detta facoltà sarà revocata, qualora la federazione che ne fu investita venisse meno alle condizioni suespresse o mancasse all'obbligo di compiere le ispezioni degl'istituti federati, a norma di quanto è prescritto nell'art. 2, e di comunicarne i risultati al ministro stesso.

« Le disposizioni dell'articolo precedente non si applicano agli istituti federati di cui i precedenti capoversi di quest'articolo.

Art. 5.

« Sono abrogate le disposizioni di favore di cui gli articoli 221 seconda proposizione del primo capoverso, e 228 del codice di commercio; 26, n. 8 della legge sulle tasse di bollo; 148. n. 3 della legge sulle tasse di registro.

Art. 6.

« Sono esenti dalla tassa di bollo e registro senza diritto a ripetizione gli atti costitutivi e tutti gli atti e scritti, e se ne fanno senza spese le pubblicazioni prescritte dal codice di commercio, delle Società cooperative il cui capitale sociale effettivo non superi le 10,000 lire; e delle associazioni di mutua assicurazione presso le quali l'ammontare dei capitali in assicurazione non ecceda le 400,000 lire, purchè:

« 1° non estendano le operazioni, il cui compimento costituisce il fine della loro istituzione, ad altri che ai loro soci;

« 2° non seguano nella ripartizione, che l'atto costitutivo può ammettere, dell'eventuale eccedenza finanziaria di ogni esercizio sociale altra norma che il valore delle operazioni, di cui il precedente capoverso, con ciascuno dei soci compiute nell'esercizio medesimo.

« Alle società di consumo che si trovino nelle condizioni suespresse si applica la disposizione di cui l'articolo 5 della legge 11 agosto 1870 n. 5784, allegato *L*.

Art. 7.

« Le società ed associazioni contemplate nell'articolo precedente prenderanno il titolo di cooperative mutue di credito, di consumo, di lavoro, di approvvigionamento, di produzione, di assicurazione, secondo il fine della loro istituzione.

« L'enumerazione di cui al precedente capoverso è puramente dimostrativa.

« La qualità di cooperativa mutua dovrà essere indicata nell'atto costitutivo, negli atti modificativi e in ogni altro atto sociale.

Art. 8.

« Per le Società cooperative mutue in nome collettivo, l'obbligo del deposito dell'elenco dei soci, di cui l'articolo 223 del codice di commercio, è ridotto da trimestrale a semestrale; e quello del deposito delle situazioni sociali, di cui l'articolo 177 del codice di commercio, da mensile a trimestrale.

« Qualora tali Società si costituiscano senza conferimento di quote sociali, ne dovrà esser fatta espressa menzione nell'atto costitutivo.

Art. 9.

« Qualunque contravvenzione alle prescrizioni della presente legge è punita con una multa non inferiore a lire 100 nè superiore a lire 1000 — applicabile a ciascuno degli amministratori delle società od associazioni contemplate nella presente legge ».

Presentazione di disegni di legge.

BLANC, ministro degli affari esteri, presenta un disegno di legge pel trattato di amicizia fra l'Italia e la Colombia, ed altro relativo alla dichiarazione del 10 settembre, addizionale alla Convenzione internazionale di Berna pei trasporti in ferrovia.

Interrogazioni.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, risponde ad una interrogazione degli onorevoli De Gaglia, Quarto di Belgioioso, De Salvio, Falconi, Di Blasio, « sull'inesplicabile ritardo frapposto alla necessaria riforma dell'orario della ferrovia Termoli-Benevento-Campobasso, con grave danno delle popolazioni, malgrado i voti espressi della Provincia, Comune e Camera di commercio ».

Ha comunicato queste osservazioni della Società delle Ferrovie, che ha mandato una proposta di nuovi orari.

Si riserva di provvedere.

AGNINI ritira una sua interrogazione relativa alla ditta Pinto, pur rilevando la necessità di una inchiesta sull'amministrazione centrale.

STELLUTI-SCALA dichiara che una parte di una sua interrogazione non ha più luogo.

Prega per l'altra il ministro della pubblica istruzione di prendere qualche provvedimento onde evitare i pericoli ed i danni che si verificano nelle biblioteche e negli archivi dei comuni.

BONAJUTO rinunzia ad una sua interrogazione, bastandogli il verdetto pronunziato in proposito dal tribunale.

MOCENNI, ministro della guerra, risponde al deputato Guelpa « sulla verità del fatto che si stia effettuando tacitamente da Torino il trasporto della quarta sezione del laboratorio di precisione ».

Il fatto è vero, ma successe qualche mese fa, e non tacitamente. Gli operai di Torino vengono collocati tutti in altre sezioni di quel laboratorio.

GUELPA, ritiene che gli operai ad ogni modo ne ricevano un danno.

MOCENNI, ministro della guerra, ripete che i diritti degli operai non saranno menomamente offesi.

CRISPI, presidente del Consiglio, risponde ad un'interrogazione del deputato Engel diretta ai ministri dell'interno e della guerra « circa

l'azione delle autorità da essi dipendenti in occasione del recente movimento operaio in Bergamo e provincia. Ed in particolare al ministro della guerra circa i provvedimenti presi a danno di un ufficiale dell'esercito dimostratosi favorevole alle domande degli operai ».

Osserva che la giustizia si occupa del fatto.

MOCENNI, ministro della guerra aspetterà i risultamenti del processo per prendere un provvedimento.

ENGEL non è soddisfatto.

Il movimento operaio era giustificato dalle modeste domande fatte che si riducevano a chiedere che la durata del lavoro non oltrepassasse le undici ore e mezzo, e la retribuzione fosse portata a una lira.

CRISPI, presidente del Consiglio, non è responsabile di fatti accaduti sotto il suo predecessore, ma è certo che egli si atterrà a tutelare la sicurezza pubblica.

Votazione a scrutinio segreto per la nomina del presidente.

SUARDO, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Afan de Rivera — Aggio — Aguglia — Altobelli — Ambrosoli — Amore — Andolfato — Antonelli — Anzani — Aprile — Arbib — Arcoleo — Arnaboldi.

Badaloni — Barazzuoli — Barzilai — Basetti — Bastogi Gioacchino — Bastogi Michelangelo — Beltrami Luca — Berio — Berti Ludovico — Bertolini — Bertollo — Bettòlo — Bianchi Leonardo — Bocchialini — Bonacci — Bonacossa — Bonaiuto — Bonardi — Bonasi — Bonin — Borruso — Boselli — Bovio — Bracci — Branca — Brunialti — Brunicardi — Bufardeci.

Cadolini — Caetani Onorato — Cafiero — Calderara — Caldesi — Calpini — Calvi — Camagna — Cambiasi — Cambray-Digny — Campi — Campus-Serra — Canegallo — Canzi — Cao Pinna — Capaldo — Capoduro — Cappelli — Capruzzi — Carcano — Cardarelli — Carenzi — Carmine — Casale — Casana — Casilli — Castorina — Catapano — Cavagnari — Cavalieri — Cavallotti — Celli — Cefaly — Ceriana-Mayneri — Cerruti — Cerulli — Chiapusso — Chiaradia — Chiesa — Chimirri — Chinaglia — Chindamo — Chironi — Cianciolo — Cibrario — Cimbali — Cirmeni — Civelli — Clementi — Clementini — Cocco-Ortu — Coffari — Colajanni Federico — Colajanni Napoleone — Colarusso — Colombo — Colombo-Quattrofrati — Colpi — Comandini — Comin — Compagna — Compans — Contarini — Conti — Coppino — Corsi — Costa — Cremonesi — Cucchi — Curioni.

Dal Verme — Damiani — D'Andrea — Daneo — Danieli — D'Arco — D'Ayala-Valva — De Amicis — De Bernardis — De Gaglia — De Giorgio — Del Balzo — Del Giudice — De Luca Ippolito — De Luca Paolo — De Martino — De Nicolò — De Novellis — De Puppi — De Riseis Giuseppe — De Riseis Luigi — De Salvio — Di Belgioioso — Di Blasio — Diligenti — Di Marzo — Di Rudinì — Di San Donato — Di San Giuliano — Di Sant'Onofrio — Donadoni — Donati.

Elia — Engel — Episcopo — Ercole.

Facta — Falconi — Farina Emilio — Farina Nicola — Fasce — Fede — Ferracciù — Ferrari Luigi — Ferraris Maggiorino — Ferraris Napoleone — Ferri — Fili-Astolfone — Filopanti — Finocchiaro-Aprile — Flaùti — Fortis — Fortunato — Franceschini — Frascara — Fulci Nicolò — Fulco — Fusinato.

Gabba — Gaetani di Laurenzana — Galeazzi — Galimberti — Galletti — Galli Roberto — Gallo Niccolò — Gamba — Garavetti — Garibaldi — Gatti-Casazza — Gavazzi — Ghigi — Giacomelli — Gianolio — Gianturco — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giordano Ernesto — Giovagnoli — Giovanelli — Giusso — Gorio — Grandi — Graziadio — Grippo — Guelpa — Guerci — Guicciardini — Guj.

Imbriani.

Lacava — Lagasi — Lanzara — La Vaccara — Lazzaro — Leali — Lentini — Levi Ulderico — Lochis — Lo Re Nicola — Lorenzini — Lucca Salvatore — Lucchini — Luciani — Lucifero — Luporini — Luzzati Ippolito — Luzzatti Luigi — Luzzatto Attilio — Luzzatto Riccardo.

Maffei — Manfredi — Marazio Annibale — Marcora — Marinelli — Marsengo-Bastia — Martini Ferdinando — Martini Giovanni — Martorelli — Marzotto — Masi — Materi — Mazzella — Mazziotti — Mecacci — Mei — Mercanti — Merlani — Merzario — Mestica — Miceli — Miniscalchi — Mirto-Seggio — Mocenni — Modestino — Montagna — Montenovesi — Monti — Monticelli — Mordini — Morelli Enrico — Morelli-Gualtierotti — Morin — Murmura — Mussi.

Narducci — Nasi — Niccolini — Nicolosi — Nicotera — Nigra — Nocito.

Odescalchi — Orsini-Baroni — Ostini — Ottavi.

Pace — Palamenghi-Crispi — Palberti — Panattoni — Pandolfi — Panizza — Paolucci — Papa — Papadopoli — Parona — Pastore — Paternostro — Pavia — Pavoncelli — Pellerano — Pelloux — Perrone — Petrini — Petronio — Peyrot — Picardi — Piccaroli — Piccolo Cupani — Pignatelli — Pinchia — Piovene — Poli Giovanni — Pompilj — Ponti — Pottino — Pozzo — Prinetti — Pugliese — Pullè — Pullino.

Quarena — Quartieri — Quintieri.

Raggio — Rampoldi — Randaccio — Rava — Reale — Riboni — Ricci — Ridolfi — Rinaldi — Riola Errico — Rizzetti — Rizzo — Romanin-Jacur — Roncalli — Ronchetti — Rosano — Rossi Luigi — Rossi Milano — Rossi Rodolfo — Roux — Rubini — Ruggieri Ernesto.

Sacchetti — Sacchi — Sacconi — Salandra — Salemi Oddo — Sanguinetti — Sani Giacomo — Sanvitale — Saporito — Scaglione — Scalini — Scaramella-Manetti — Schiratti — Sciacca della Scala — Serena — Serristori — Silvani — Silvestri — Simeoni — Simonelli — Sola — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Sonnino-Sidney — Sormani — Sperti — Spirito Francesco — Spirito Beniamino — Squitti — Stelluti-Scala — Suardi Gianforte — Suardo Alessio.

Tabacchi — Talamo — Tasca Lanza — Tecchio — Testasecca — Tiepolo — Tittoni — Toaldi — Torelli — Torlonia — Tornielli — Torraca — Torrigiani — Tortarolo — Tozzi — Trigona — Trinchera — Tripepi — Trompeo — Turbiglio Giorgio — Turbiglio Sebastiano.

Vaccaj — Vacchelli — Valle Angelo — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vendemini — Verzillo — Vischi — Visocchi — Vitale — Vollaro-De Lieto.

Weill-Weiss — Wollemborg.

Zabeo — Zappi — Zeppa — Zizzi — Zucconi.

Astenuto:

Villa.

Sono in congedo:

Pais-Serra.

Sono ammalati:

Brin.
Cuccia.
Di Broglio.
Frola.
Gallavresi.
Lugli.
Mezzacapo.
Piaggio.
Rospigliosi — Ruggieri Giuseppe

Assente per ufficio pubblico:

Buttini.

Presentazione di un disegno di legge.

MOCENNI, ministro della guerra, presenta un disegno di legge per la leva dei nati nel 1874.

QUARTIERI, segretario, fa la seconda chiama.

PRESIDENTE fa lo spoglio delle schede, indi proclama il seguente risultamento della votazione. (Segni d'attenzione).

Presenti e votanti	399
Maggioranza	200
Astenuti	1
Zanardelli	186
Bianchieri	177
Schede bianche	30
Voti dispersi	5

Nessuno dei candidati avendo raggiunto la maggioranza assoluta, si procederà alla votazione di ballottaggio fra gli onorevoli Zanardelli e Biancheri.

(La seduta è sospesa alle ore 16,15 e ripresa alle ore 17,15)

PRESIDENTE indice la votazione di ballottaggio fra gli onorevoli Zanardelli e Biancheri per l'elezione a presidente della Camera.

MINISCALCHI, segretario, fa la chiama:

Prendono parte alla votazione.

Adamoli — Afan de Rivera — Aggio — Agugiia — Altobelli — Amadei — Ambrosoli — Amore — Andolfato — Antonelli — Anzani — Aprile — Arbib — Arcoleo — Arnaboldi.

Barazzuoli — Barzilai — Basetti — Basini — Bastogi Gioacchino — Bastogi Michelangelo — Beltrami Luca — Berio — Berti Domenico — Berti Ludovico — Bertolini — Bertollo — Bettòlo — Bianchi Leonardo — Bocchialini — Bonacci — Bonacossa — Bonardi — Bonasi — Bonin — Borgatta — Borruso — Boselli — Bovio — Bracci — Branca — Brunialti — Brunicardi — Bufardeci.

Cadolini — Caetani Onorato — Cafiero — Calderara — Caldesi — Calpini — Calvi — Camagna — Cambiasi — Cambray-Digny — Campi — Campus-Serra — Canegallo — Cao-Pinna — Capaldo — Cappelli — Capruzzi — Carcano — Cardarelli — Carenzi — Carmine — Casale — Casana — Casilli — Castorina — Catapano — Cavagnari — Cavalieri — Cavallotti — Celli — Cefaly — Centurini — Ceriana-Mayneri — Cerruti — Cerulli — Chiapusso — Chiaradia — Chiesa — Chimirri — Chinaglia — Chindamo — Chironi — Cianciolo — Cibrario — Cimbali — Cirmeni — Civelli — Clemente — Clementini — Cocco-Ortu — Cocito — Coffari — Colajanni Federico — Colajanni Napoleone — Colarusso — Colombo — Colombo-Quattrofrati — Colpi — Comandini — Compagna — Compans — Contarini — Conti — Coppino — Costa — Costantini — Cremonesi — Cucchi — Curioni.

D'Alife — Dal Verme — Damiani — D'Andrea — Daneo — Danieli — D'Arco — Dari — D'Ayala-Valva — De Amicis — De Bernardis — De Gaglia — De Giorgio — Del Balzo — Del Giudice — Della Rocca — De Luca Ippolito — De Luca Paolo — De Martino — De Nicolò — De Novellis — De Puppi — De Riseis Giuseppe — De Riseis Luigi — De Salvio — Di Biasio — Diligenti — Di Marzo — Di Rudinì — Di San Donato — Di San Giuliano — Di Sant'Onofrio — Donadoni — Donati.

Ella — Engel — Episcopo — Ercole.

Facta — Falconi — Farina Emilio — Farina Nicola — Fasce — Fede — Ferracciù — Ferrari Luigi — Ferraris Maggiorino — Ferraris Napoleone — Fili-Astolfone — Filopanti — Finocchiaro-Aprile Flaùti — Fortis — Fortunato — Franceschini — Franchetti — Frascara — Fulci Nicolò — Fusco — Fusinato.

Gabba — Gaetani di Laurenzana — Galeazzi — Galimberti — Galletti — Gallo Niccolò — Gamba — Garavetti — Garibaldi — Gasco — Gatti Casazza — Gavazzi — Ghigi — Gianolio — Gianturco — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giordano Ernesto — Giorgini — Giovagnoli — Giovannelli — Girardi — Giusso — Gorio — Grandi — Graziadio — Grippo — Grossi — Guelpa — Guerci — Guicciardini — Guj.

Imbriani-Poerio.

Lacava — Lagasi — Lanzara — La Vaccara — Lazzaro — Leali — Lentini — Levi Ulderico — Lochis — Lo Re Nicola — Lorenzini — Lucca Salvatore — Lucchini — Luciani — Lucifero — Luporini — Luzzatti Luigi — Luzzatto Attilio — Luzzatto Riccardo.

Maffei — Manfredi — Marazio Annibale — Marcora — Marinelli — Marsengo-Bastia — Martini Ferdinando — Martini Giovanni — Marzotto — Masi — Materi — Maury — Mazzella — Mazziotti — Mecacci — Mei — Mercanti — Meriani — Merzario — Mestica — Miceli — Miniscalchi — Miraglia — Mirto-Seggio — Mocenni — Modestino — Montagna — Montenovesi — Monti — Monticelli — Mordini — Morelli Enrico — Morelli-Gualtierotti — Morin — Murmura — Mussi.

Narducci — Nasi — Nicolini — Nicolosi — Nicotera — Nigra — Nocito.

Odescalchi — Orsini-Baroni — Ottavi.

Pace — Palamenghi-Crispi — Palberti — Palestini — Panattoni — Pandolfi — Panizza — Paolucci — Papa — Papadopoli — Parona — Pastore — Paternostro — Pavia — Pavoncelli — Pellerano — Pelloux — Perrone — Petrini — Peyrot — Picardi — Piccaroli — Piccolo Cupani — Pignatelli — Pinchia — Piovene — Poli Giovanni — Pompilj — Ponti — Pottino — Pozzo — Prinetti — Pugliese — Pullè — Pullino.

Quarena — Quartieri — Quintieri.

Raggio — Rampoldi — Randaccio — Rava — Reale — Ricci — Ridolfi — Riolo Vincenzo — Rizzetti — Rizzo — Romanin-Jacur — Roncalli — Ronchetti — Rosano — Rossi Luigi — Rossi Milano — Rossi Rodolfo — Roux — Rubini — Ruggieri Ernesto.

Sacchetti — Sacchi — Sacconi — Salandra — Salemi-Oddo — Sanguinetti — Sani Giacomo — Sanvitale — Saporito — Scaglione — Scalini — Scaramella-Manetti — Schiratti — Sciacca della Scala — Serena — Serristori — Silvani — Silvestri — Simeoni — Simonelli — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Sonnino Sidney — Sormani — Sperti — Spirito Francesco — Spirito Beniamino — Squitti — Stelluti-Scala — Suardi Gianforte — Suardo Alessio.

Tabacchi — Talamo — Tasca-Lanza — Tecchio — Testasecca — Tiepolo — Tittoni — Torelli — Torlonia — Tornielli — Torraca — Torrigiani — Tortarolo — Tozzi — Treves — Trigona — Trinchera — Tripepi — Trompeo — Turbiglio Giorgio — Turbiglio Sebastiano.

Vaccaj — Vacchelli — Valle Angelo — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vendemini — Vendramini — Verzillo — Vienna — Vischi — Visocchi — Vollaro-De Lieto.

Welli-Weis — Wollemborg.

Zabeo — Zappi — Zecca — Zeppa — Zizzi — Zucconi.

Sono ammalati:

Gallavresi.

Si astiene:

Villa.

PRESIDENTE dichiara chiusa la votazione, fa la numerazione e lo spoglio delle schede e poi proclama il seguente risultamento della votazione (Segni d'attenzione).

Votanti.	402
Schede.	402
Biancheri	191
Zanardelli	187
Schede bianche . . .	23
Schede nulle	1

Proclama eletto a presidente della Camera l'onorevole Biancheri. (Commenti).

Avverte che domani in principio di seduta si procederà alle altre votazioni, rimandando ad altro giorno le interrogazioni.

Interrogazioni e interpellanze.

PRESIDENTE comunica alla Camera le seguenti domande d'interrogazione e interpellanza:

« I sottoscritti interrogano il ministro dei lavori pubblici per sapere se i tronchi in costruzione della ferrovia Messina-Cerda saranno aperti nei termini del contratto di appalto.

« Piccolo-Cupani, Sciacca della Scala, Niccolò Fulci, Picardi, Cianciolo, Di Sant'Onofrio, Tasca-Lanza. »

« I sottoscritti chiedono interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quando sarà aperta all'esercizio l'intera linea Eboli-Reggio, essendo prossimi a decorrere i termini contrattuali per la costruzione di tutti i tronchi, e se, in caso di ritardo, saranno rigorosamente applicate le multe giornaliere stabilite.

« Del Giudice, Cefaly, De Novellis, Quintieri, Chindamo, Murmura ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze, *interim* del tesoro, sui provvedimenti eventuali che intenda di adottare perchè la Cassa depositi e prestiti possa riprendere senz'altro indugio il servizio dei prestiti a Provincie, Comuni ed altri Corpi locali.

« Ghigi. »

« Il sottoscritto interroga il presidente del Consiglio, Ministro del-

l'Interno, sullo scioglimento dei circoli socialisti, maschile e femminile, di villa Codisotto, in provincia di Reggio Emilia.

« Prampolini. »

« Il sottoscritto interroga il Ministro del Tesoro se intenda porre a effetto le annunziate riforme della circolazione e la coniazione della moneta di nikel prima che i decreti Reali siano convertiti in legge.

« Luigi Luzzatti. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente dei Ministri sui movimenti anarchici avvenuti in Sicilia.

« Saporito.

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Ministro dei Lavori Pubblici per sapere in qual modo il Governo intende garantire gli interessi del tesoro dello Stato di fronte alla grave questione sollevata dalle Società concessionarie dell'esercizio delle ferrovie, per le Casse pensioni e soccorso.

« Saporito. »

Annunzia poi che fu presentata una mozione, che sarà trasmessa agli uffici perchè ne autorizzino la lettura.

La seduta termina alle ore 18.35.

DIARIO ESTERO

Nella seduta del 19 gennaio della Camera dei deputati d'Ungheria in cui si è cominciata la discussione del progetto di legge relativo al matrimonio civile, il relatore, signor Teleky, salutato da prolungati grida di *eljen*, mise in rilievo l'importanza del progetto, destinato a far epoca nella storia d'Ungheria.

Il relatore accennò quindi ai diversi stadii per cui è passato il progetto; disse che questo è da considerarsi come il compimento del testamento politico di Deak, e ringraziò il ministro della giustizia e gli altri membri del gabinetto che hanno saputo inaugurare una politica religiosa liberale.

Parlò contro il progetto, dichiarandolo difettoso, il sig. Polony il quale però si professò partigiano della libertà religiosa e dell'eguaglianza delle confessioni.

***

Il *Daily News* che è, dice il *Journal des Débats*, l'organo del Gabinetto inglese, rispondendo alle censure mosse al Gabinetto stesso in Inghilterra ed all'estero per la sua tolleranza verso l'elemento anarchico, nega che i recenti attentati anarchici commessi in Francia ed in Ispagna abbiano potuto essere stati preparati a Londra; in caso diverso questo fatto sarebbe stato accertato nei numerosi processi che ebbero luogo in proposito e che hanno svelato le relazioni esistenti tra la Francia e la Spagna.

« Una cospirazione contro una potenza estera, dice il *Daily News*, è una contravvenzione alla legge e non vi è ragione di credere che un giurì inglese non farebbe il proprio dovere in un caso simile. Noi abbiamo dei trattati di estradizione con quasi tutti gli Stati civili; questi trattati comprendono l'attentato contro la vita. Ne sono, è vero, eccepiti gli atti politici, ma i tribunali hanno deciso che questa specie di attentati non sono atti politici. »

***

Al Consiglio federale della Germania fu presentato il 19 corrente una convenzione conchiusa il 10 febbraio tra la Germania e la Russia e firmata dal barone Marschall, segretario di Stato per gli affari esteri dell'Impero germanico, e dal conte Suwaloff, ambasciatore di Russia a Berlino.

A tenore di questa convenzione, ciascuno dei due paesi riammetterà, dietro loro domanda, quelli dei suoi già nazionali che avranno perduto la loro nazionalità in seguito ad una assenza prolungata o per altre ragioni, e non si saranno ancora naturalizzati nell'altro paese.

***

Telegrammi da Berlino ai giornali austriaci annunziano che il Consiglio federale ha approvato ad unanimità il trattato di commercio colla Russia.

Il trattato istesso fu già trasmesso al Reichstag che ne incomincerà la discussione il 26 febbraio.

***

Si ha da Cristiania in data 19 febbraio che il re Oscar è giunto in quella città e si propone di restarvi tre settimane. Esso è accompagnato dalla regina e dal principe ereditario.

Delle elezioni legislative avranno luogo prossimamente in Norvegia. I due partiti che si disputano il campo hanno già formulato i loro programmi.

I conservatori vogliono che la Norvegia sia indipendente, ma unita alla Svezia. L'eguaglianza più perfetta deve esistere per ciascuno dei due popoli in questa unione. È accordato al Re il diritto di sciogliere le Camere e di nominare, sia uno svedese, sia un norvegese ministro degli esteri.

Il programma della sinistra è più accentuato. I radicali reclamano il suffragio universale in tutte le elezioni, vogliono che la Norvegia abbia dei consoli propri, conforme alle deliberazioni già prese in proposito dallo Storthing, e che sia nominato un ministro degli affari esteri norvegese e indipendente dalla Svezia.

NOTIZIE VARIE

Pranzo a Corte. — Posdomani alle ore 17,30 avrà luogo al Quirinale il consueto pranzo che S. M. il Re offre alle rappresentanze nazionali. Sono invitati le LL. EE. i Ministri ed i Sotto-Segretari di Stato, i presidenti del Senato e della Camera dei deputati e gli onorevoli senatori e deputati, componenti le Commissioni parlamentari che si recarono ad ossequiare le Loro Maestà, per gli augurii di Capo d'anno.

Monumento a S. A. R. il Principe Amedeo. — La Commissione artistica per decidere sopra i bozzetti presentati per tal monumento da erigersi nella località Cavalchina a Sommacampagna, ha prescelto per l'esecuzione il bozzetto presentato dallo scultore signor Pietro Bardini.

Regia Accademia di San Luca. — L'architetto comm. Francesco Azzurri è confermato presidente pel 1894; lo scultore cav. Alfonso Balzico è nominato, per elezione, segretario del Consiglio pel triennio 1894-96.

Regia Università. — E' aperto il concorso ad un posto di studio della fondazione *Corsi* fra i laureati e studenti nella Facoltà di filosofia e lettere.

Le istanze dovranno essere presentate, coi relativi documenti, entro febbraio, al preside delle Facoltà.

Al Collegio Romano. — La conferenza dell'egregio prof. Zuliani attirò ieri moltissime signore. S. M. la Regina, come al solito, vi giunse in sul'e 16 e venne ricevuta da S. E. l'on. Costantini e dai componenti la Presidenza della *Società per l'istruzione della donna.*

Il chiaro professore incominciò dal far conoscere, qualmente la sua conferenza, visto il tema vastissimo: *La musica del secolo XVIII*, si era dovuta dividere in due parti, una del tutto parlata e l'altra con l'esecuzione di pezzi musicali dell'epoca. Questa seconda parte si rimandava a giovedì prossimo.

Ciò detto entrò in pieno nel suo argomento, dichiarandosi convinto che la musica nel 1700 avea la sua origine in quella sviluppatasi nella metà del secolo XV, e disse le ragioni su cui fondava tale convinzione.

Incominciò poi a parlare di tutta quella pleiade di sommi musicisti che illustrarono il XVIII secolo, dallo Scarlatti in poi. Li passò tutti a rassegna raccontandone aneddoti e vita; non trascurò le famose lotte cui diede origine la rivalità fra il Gluck ed il Piccinni. Narrò di Mozart, Paisiello, Cimarosa, Marcello e tanti altri, il cui nome rimane immortale nella storia dell'arte.

Un raffreddore che evidentemente incomodava l'egregio uomo, fece sì che molti eleganti sfumature del suo discorso sfuggissero all'udito di non pochi ascoltatori.

In ultimo venne vivamente applaudito e felicitato da S. M. la Regina.

Esposizione agricola in Milano. — La presidenza della Camera di commercio di Roma avverte i negozianti che il termine ultimo per la presentazione delle domande di ammissione all'Esposizione dei vini, olii di oliva, macchine vinicole ed olearie, che avrà luogo in Milano nel corrente anno, scade coi primi del prossimo mese di marzo.

I relativi programmi, regolamenti, moduli, ecc. sono visibili presso gli uffici di segreteria in piazza di Pietra.

La larghezza dei binari ferroviari. — Per ragioni facili a comprendersi, specialmente fra gli Stati limitrofi, questa larghezza non è eguale in tutti i paesi.

In Italia la larghezza normale dei binari è di un metro e 445 millimetri; in Francia 1 metro e 44, in Germania e nel Belgio 1,435; in Russia la larghezza è maggiore, misura 1 metro e 526, ancor a più larghi sono i binari nella Spagna e nel Portogallo, ivi misurano 1 metro e 676. Negli Stati Uniti d'America ed in Australia si ritorna alla larghezza di 1 metro e 435

Nel Giappone poi i binari hanno appena 1 metro di larghezza, come parecchie ferrovie ridotte dell'Europa.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

KIEL, 21. — I funerali delle vittime della corazzata *Brandenburg* furono solenni.

Vi assistettero le deputazioni della marina, tutti gli ufficiali, le autorità, la rappresentanza municipale, numerose associazioni ed immensa folla.

Alle vittime furono resi gli onori militari. Un migliaio di corone furono deposte sui trenta feretri.

MASSA, 21. — Il Tribunale militare, nel processo del secondo gruppo degli arrestati durante ed in seguito degli scontri della caserma Dogali e di Torano, ha emesso sentenza che assolve 15 imputati, e ne condanna 17 a pene che variano da 4 anni a 1 anno e mezzo di reclusione, oltre le pene accessorie.

Oggi la seconda sezione del Tribunale non tenne udienza.

PARIGI, 21. — Sono state scoperte tre nuove nuove bombe, una delle quali era collocata sotto un ponte.

GALATZ, 21. — Per gli improvvisi freddi, il Danubio si è chiuso nuovamente alla navigazione.

PARIGI, 21. — Le bombe, scoperte oggi a Parigi, non contenevano alcuna sostanza esplodente.

PARIGI, 21. — Il ministro di Francia a Lisbona, Bihourd, non ritornerà a Lisbona prima che il Portogallo abbia dato agli interessi francesi sufficiente soddisfazione.

Furono arrestati Bastard ed un altro anarchico.

Essi furono posti a confronto col proprietario degli Hôtels dove avvenne ieri l'esplosione.

Essi non furono riconosciuti.

MASSAUA, 21 — Si ha da Cassala che Osman Digma vi lasciò qual comandante Ahmed Fadel. Continuano le diserzioni dal campo dei Dervisci a Ghedaref, e dicesi che la guarnigione di Cassala si trovi disanimata. Per ora non sembrano probabili nuove ostilità.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 22 febbraio 1894.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì	767.1
Umidità relativa a mezzodì	37
Vento a mezzodì	NE debolissimo.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado — Massimo	11.°8.
Termometro centigrado — Minimo	0.°9.
Pioggia in 24 ore:	— —

Li 22 febbraio.

In Europa pressione notabilmente elevata dalla Transilvania al Sud della Russia, alquanto bassa all'estremo Nord, a 759 ad Algeri, generalmente elevata altrove. Hermanstadt 777; Zurigo 770; Arcangelo 756.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto salito al Sud; pioggie al Sud della Sardegna e in Sicilia; levante forte in Sardegna e in Sicilia, venti qua e là in forza del primo quadrante altrove; mare molto agitato a tempesta sulla costa orientale sicula, agitato costa Garda e qua e là altrove; brinate, gelate al Nord e Centro.

Stamani: cielo poco nuvoloso sereno al Nord, sul versante tirrenico e sulla penisola salentina; coperto o piovoso in Sicilia, coperto in Sardegna, greco forte in Sicilia, venti deboli a freschi del primo quadrante al Nord e Centro.

Barometro a 772 mm. al Nord, 765 Portotorres, Messina, a 760 a Malta.

Mare grosso a Catania e Siracusa.

Probabilità: venti del primo quadrante, ancora abbastanza forti al Sud, deboli a freschi altrove; cielo vario con qualche pioggia al Sud, generalmente sereno sull'Italia superiore; gelate e brinate specialmente al Nord e Centro; mare agitato lungo le coste meridionali.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 22 febbraio 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 m.	STATO DEL MARE 8 m.	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	13 2	4 0
Genova	1/4 coperto	calmo	7 2	4 0
Massa Carrara	sereno	calmo	9 0	1 5
Cuneo	3/4 coperto	—	4 0	— 4 1
Torino	1/4 coperto	—	4 0	— 2 2
Alessandria	1/2 coperto	—	9 9	— 4 0
Novara	1/2 coperto	—	6 2	— 2 0
Pavia	sereno	—	5 9	— 5 9
Milano	sereno	—	5 5	— 3 0
Como	—	—	—	—
Sondrio	sereno	—	5 1	— 2 5
Bergamo	1/4 coperto	—	4 8	— 2 6
Brescia	sereno	—	5 6	— 2 4
Cremona	sereno	—	5 5	— 3 0
Mantova	sereno	—	6 3	— 3 3
Verona	sereno	—	7 9	— 2 4
Vicenza	—	—	—	—
Belluno	sereno	—	5 7	— 4 8
Udine	sereno	—	5 8	— 3 6
Treviso	sereno	—	4 9	— 2 0
Venezia	sereno	legg. mosso	4 4	— 3 1
Padova	sereno	—	4 9	— 3 0
Rovigo	sereno	—	4 6	— 2 4
Piacenza	sereno	—	5 6	— 4 8
Parma	sereno	—	9 0	— 3 6
Reggio Emilia	sereno	—	5 3	— 3 8
Modena	sereno	—	4 8	— 4 0
Ferrara	sereno	—	6 1	— 4 3
Bologna	sereno	—	4 6	— 2 8
Ravenna	sereno	—	7 6	— 4 5
Forlì	1/4 coperto	—	4 9	— 1 2
Pesaro	3/4 coperto	legg. mosso	7 0	— 1 8
Ancona	sereno	legg. mosso	6 5	1 4
Camerino	coperto	—	0 6	— 2 4
Ascoli Piceno	coperto	—	4 5	2 0
Perugia	—	—	5 0	— 1 2
Lucca	—	—	—	—
Pisa	sereno	—	9 8	— 3 0
Livorno	1/4 coperto	calmo	7 6	0 0
Firenze	sereno	—	5 0	1 2
Arezzo	sereno	—	6 9	— 1 0
Siena	sereno	—	4 8	— 1 1
Grosseto	1/2 coperto	—	10 4	3 4
Roma	1/2 coperto	—	13 0	0 9
Teramo	coperto	—	4 4	1 1
Chieti	coperto	—	5 4	3 0
Aquila	coperto	—	3 9	— 0 4
Agnone	coperto	—	1 3	— 1 8
Foggia	1/4 coperto	—	7 0	0 0
Bari	3/4 coperto	calmo	8 5	3 0
Lecce	sereno	—	11 9	2 0
Caserta	sereno	—	12 1	4 5
Napoli	sereno	calmo	9 1	2 8
Benevento	coperto	—	6 5	— 0 8
Avellino	1/4 coperto	—	5 6	1 5
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1/2 coperto	—	0 9	— 2 6
Cosenza	1/4 coperto	—	5 6	0 8
Tiriolo	1/2 coperto	—	4 3	— 2 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	14 0	9 5
Trapani	coperto	calmo	14 3	9 8
Palermo	piovoso	agitato	15 2	7 6
Porto Empedocle	coperto	molto agitato	13 0	9 0
Caltanissetta	piovoso	—	3 2	0 0
Messina	3/4 coperto	legg. mosso	13 5	9 2
Catania	piovoso	tempesta	10 3	7 2
Siracusa	piovoso	tempesta	11 2	7 9
Cagliari	coperto	agitato	12 5	10 0
Sassari	coperto	—	10 6	1 5

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 22 febbraio 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gennaio 94	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida			86,20 15 12 1[2 10 05 86,–		— —
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	85,90 85,80	85 85	85,60 90 97 1[2 86,15 20		— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)	86,10 86,20	— —			— —
1 ottobre 93	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			55 —
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			93 —
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			88 50
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			91 75
1 dicem. 93	—	—	» Rothschild		— —			105 75
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 93	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			435 —
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			425 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 ottobre 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			363 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			460 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			475 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 gennaio 91	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —	605		— —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			465 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
3 agosto 93	1000	750	Az.i Banca Nazionale		— —			960 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			400 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	75		— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —	135		— —
1 gennaio 89	8333	8333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			90 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			151 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 93	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			633 —
1 gennaio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			990 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			98 —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			41 —
1 luglio 90	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			91 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			300 —
1 gennaio 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			144 —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			263 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			80 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			198 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			15 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			175 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	36 37 38 39 40		— —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio	. . . .	— —	. . . . . .	. . . .	60 —
»	250	125	» » - Vita	. . . .	— —	. . . . . .	. . . .	208 —
			Obbligazioni diverse					
1 gennaio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.	. . . .	— —	. . . . . .	. . . .	280 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).	. . . .	— —	. . . . . .	. . . .	— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	. . . .	— —	. . . . . .	. . . .	461 —
1 ottobre 93	500	500	» Soc. Immobiliare	. . . .	— —	. . . . . .	. . . .	220 —
»	250	250	» » » 4 0[0	. . . .	— —	. . . . . .	. . . .	120 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	. . . .	— —	. . . . . .	. . . .	506 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	. . . .	— —	. . . . . .	. . . .	— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia . . .	. . . .	— —	. . . . . .	. . . .	— —
1 ottobre 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3 . .	. . . .	— —	. . . . . .	. . . .	— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).	. . . .	— —	. . . . . .	. . . .	— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna . .	. . . .	— —	. . . . . .	. . . .	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro) .	. . . .	— —	. . . . . .	. . . .	230 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0	. . . .	— —	. . . . . .	. . . .	— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 93	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana .	. . . .	— —	. . . . . .	. . . .	— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia	90 giorni .	— —	113 32 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque . .	113 95	— —	114 60	114 20	114 10	— —	114 15
2 1/2	Londra	90 giorni .	— —	28 48	28 58	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque . .	— —	28 67	— —	28 76	28 74	— —	28 70
	Vienna-Trieste .	90 giorni .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania . . .	Chêque . .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

(INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino)

Risposta dei premi . . 26 febbraio

Prezzi di Compensazione. 26 »

Compensazione . . . 27 febbraio

Liquidazione . . . . 28 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GENNAIO 1894

Rendita 5 %	86 30
detta 3 %	55 —
Prestito Rothschild 5 % . .	106 —
Obbl. Città di Roma 4 % . .	420 —
» Cred. Fond. S. Spirito .	355 —
» » » B. Nazion. .	489 —
» » » » .	490 —
Az. Ferr. Meridionali . . .	593 —
» » Mediterranee . .	450 —
» Banca Nazionale . . .	935 —
» » Romana	400 —
» » Generale . . .	75 —
» Banco di Roma . . .	200 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale . . .	90 —
» » Cred. Mobiliare . .	157 —
» » Gas	605 —
» » Acqua Marcia . .	955 —
» » Condotte d'acqua .	110 —
» » Gen. Illuminazione .	300 —
Az. Soc. Tramway Omnibus.	145 —
» » Molini Mag. Gen. .	100 —
» » Immobiliare . . .	30 —
» » Fond. Italiana . .	— —
» » Min. Antimonio . .	180 —
» » Mat. Laterizi . . .	25 —
» » Navig. Gen. Ital. .	240 —
» » Metallurgica Ital. .	80 —
» » Piccola Borsa . .	198 —
» » Caoutchouc . . .	15 —
» » An. Piem. di Elettr.	175 —
» » Risanamento . . .	35 —
» » Cred. Ind. Edilizia .	— —
» » Fondiaria Incendio.	65 —
» » » Vita . .	225 —
Obbl. Soc. Immob. 5 % . .	300 —
» » » 4 % . .	120 —
» » Ferroviarie . . .	275 —
» Ferr. Napoli-Ottajano .	230 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

21 febbraio 1894.

Consolidato 5 % . . . . L. 87 915
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso. » 85 775
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 54 812
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . . » 53 512

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: MARIO BONELLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ETTORE ALIBRANDI.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tomino Raffaele.